



Famiglia  
e  
responsabilità



FAMIGLIA  
E  
RESPONSABILITÀ



"Per me la responsabilità nella famiglia è una cosa fondamentale, l'ho sempre pensato. E' impegno. È coscienza".

"La responsabilità è pensare a tutti i membri della mia famiglia come a me stesso. Le mie azioni hanno delle conseguenze e gli esiti di quello che faccio ricadranno su ognuno di loro".

"Ci vorremmo sposare, ma la responsabilità di una famiglia ci spaventa. Ci sembra un peso troppo grave, veniamo da due famiglie "oppressive", ce ne siamo andati via appena abbiamo potuto. Perché prenderci un impegno se non siamo sicuri di poterlo mantenere? Chissà, vedremo..."

"I momenti di difficoltà ci sono stati, e tanti! Li abbiamo sempre affrontati insieme, ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo chiesto aiuto. Adesso offriamo la nostra esperienza alle coppie di fidanzati perché siano pronti ad affrontare le responsabilità che li aspettano".

*"Ma bada a te e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli." (Deuteronomio 4,9).*

*"I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini." (Luca 2, 41-52)*

Responsabilità in famiglia, e soprattutto verso i figli, è cercarsi, preoccuparsi l'uno dell'altro, ma anche saper dare fiducia, sapere accettare le loro scelte, la loro vocazione.



LA PAROLA  
DI DIO

## L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA



"Perciò la famiglia cristiana, che nasce dal matrimonio come immagine e partecipazione del patto d'amore di Cristo e della Chiesa, renderà manifesta a tutti la viva presenza del Salvatore del mondo e la genuina natura della Chiesa" (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 48).

"La famiglia cristiana è chiamata a prendere parte viva e responsabile alla missione della Chiesa in modo proprio e originale, ponendo cioè a servizio della Chiesa e della società se stessa, nel suo essere ed agire, in quanto intima comunità di vita e di amore" (Giovanni Paolo II, *Familiaris consortio*, 50).

"Per quanto riguarda la famiglia, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell'esperienza dell'amore, nonché dell'esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell'obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l'ambiente educativo e di trasmissione della fede per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime "scuole di preghiera", gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella "introduzione" all'esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita" (CEI, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*, 2001)

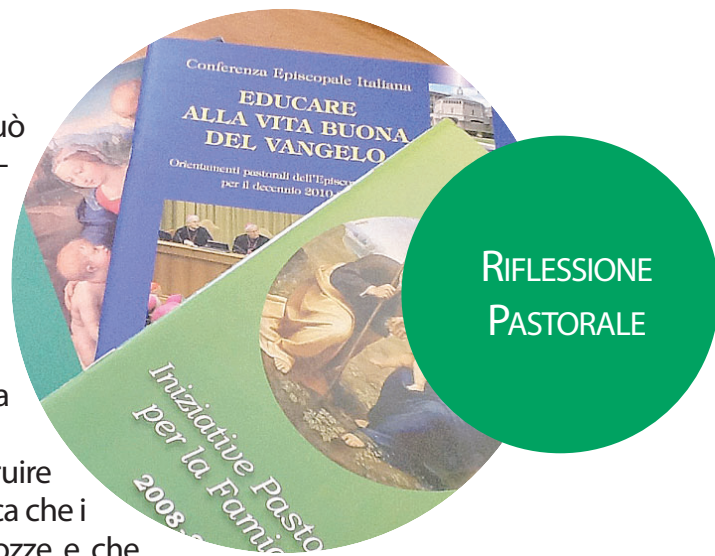
La responsabilità nella famiglia non può che partire dalla scelta libera e responsabile della coppia di sposi, che, in grazia del sacramento del matrimonio, attualizzano l'amore che Gesù ha per la sua Chiesa. Lo attualizzano con i piccoli gesti della quotidianità, dell'amore quotidiano, del prendere responsabilmente a carico il proprio coniuge.

La loro relazione è chiamata a costruire altre relazioni e questa è la grazia specifica che i coniugi hanno dal sacramento delle nozze e che ognuno di loro avrà anche se dovesse rimanere da solo.

La responsabilità verso i figli si manifesta nell'accoglierli come dono di cui i genitori sono custodi e si realizza attraverso un processo educativo che inizi fin dalla nascita e comprenda tutti i valori sia umani che cristiani e in particolare l'educazione alla libertà, ossia a saper scegliere il bene in modo autonomo, e l'educazione alla coscienza, ossia a saper valutare le conseguenze e le implicazioni morali di ogni singola scelta.

La famiglia in cui ogni membro si sente responsabile del bene dell'altro (bene sotto tutti gli aspetti, benessere morale e materiale, salute) e quindi delle sue capacità, dei suoi "talenti" ma anche delle debolezze, delle fragilità, è una comunità di amore aperta all'esterno: la responsabilità verso gli altri si manifesterà con l'attenzione ad altre famiglie, ai poveri sia di povertà morale che materiale, ai più piccoli che hanno necessità di affetto, di aiuto, di vicinanza, di confidenza.

Ogni famiglia, con la sua originalità specifica, ha la responsabilità di realizzare questa missione di comunione dentro le relazioni normali di tutti i giorni, nella Chiesa e nel mondo.



SPUNTI PER  
LA RIFLESSIONE  
PERSONALE  
E COMUNITARIA



- ◆ Mi sento responsabile del bene della mia famiglia?
- ◆ Come genitore, mi sento responsabile di aiutare i miei figli a sviluppare i loro talenti?
- ◆ Quali valori sto trasmettendo loro? Quale esempio sono per i miei figli?
- ◆ La mia famiglia sente la presenza di Gesù dentro di sé e la responsabilità di renderla viva a tutti nel mondo?
- ◆ Come aiutare le famiglie a concepire la loro realtà come un impegno di responsabilità anche nei confronti degli altri e della società?
- ◆ Cosa so delle famiglie di coloro che vivono accanto a me? Ho mai pregato per loro?



PER  
APPROFONDIRE

- ◆ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, nn., 7, 48.
- ◆ ID., Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, nn. 34, 35, 50.
- ◆ ID., Dichiarazione sull'educazione cristiana *Gravissimum educationis*, n. 6.
- ◆ GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, nn. 17ss.
- ◆ CARD. A. BAGNASCO, *Omelia Solennità di N.S. della Guardia - Vigilia*, Genova, Santuario di N.S. della Guardia, 28 agosto 2011, in <http://www.diocesi.genova.it>.
- ◆ ID., *Intervento per il Convegno organizzato dalla Fidae Liguria*, Genova, Sala Quadrivium, 27 aprile 2012, in <http://www.diocesi.genova.it>.

NOTE  
E  
APPUNTI



A series of horizontal dotted lines for writing notes.